

## IL CACCIOPPOLI AGLI STATI GENERALI SALUTA MAMA AFRICA

Salutava il pubblico dopo l'ennesima straordinaria prova di coraggio, stanca e debilitata, ma fiera. Un attimo dopo sveniva e, soccorsa all'istante, moriva poi in ospedale per una crisi cardiaca.

**Miriam Makeba** aveva 76 anni. Sebbene malata e costretta su una sedia a rotelle, non ha voluto rinunciare all'esibizione per il concerto di solidarietà a Roberto Saviano.

Proprio lì, in quella Castel Volturno culla di criminalità e delinquenza, abbandonata da *quasi* tutto e *quasi* tutti. Lei c'era e ci resterà per sempre.

“Mama Africa”, così amavano chiamarla tutti, non è stata e non è un simbolo per i soli sudafricani, ma per l'intera comunità. Ha fatto della sua voce, della sua musica e della sua arte le armi della strenua lotta contro l'apartheid per la promozione della pace e dell'uguaglianza.

A lei, umilmente, la nostra scuola vuole dire GRAZIE, per tutto.

Nella mattinata del 9 Novembre, nel giorno stesso della sua morte, Mama Africa era stata in visita al **centro di assistenza Fernandez**, che da 15 anni esercita solidarietà attraverso l'accoglienza ed il recupero di donne (e, spesso, ragazze) costrette alla prostituzione. Aveva la febbre, ma, accompagnata da sua nipote, ha parlato alla comunità ed agli ospiti presenti, ricordando il valore della legalità, l'importanza della donna e ribadendo l'invito a farsi forza, ad andare avanti per combattere e vincere le disuguaglianze. Poi ha accennato qualche brano suscitando indescrivibili emozioni miste a commozione.

Al centro Fernandez c'eravamo anche noi, Liceo Scientifico “Renato Caccioppoli” di Napoli, emozionati e, allo stesso tempo, entusiasti.

La visita al centro è seguita alla giornata conclusiva degli “**Stati Generali delle Scuole del Mezzogiorno**”, una tre-giorni di dibattito e confronto sulla scuola. L'iniziativa, promossa da Corrado Gabriele, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania, ha visto le regioni del mezzogiorno interrogarsi sul diritto allo studio, sulla qualità dell'edilizia scolastica, sulla riforma e federalismo dell'Istruzione e sulla qualità d'integrazione degli studenti immigrati.

Tra i vari interventi, quello di Gisberto, studente del Caccioppoli, che ha sottolineato la centralità dell'Istruzione nello sviluppo di un paese, ricordando come i fondi destinati alla scuola non debbano essere considerati una spesa, bensì un investimento per il futuro.

*Gisberto Rondinella*

*Giuseppe Senese*

(redazione corso giornalismo – Scuole Aperte)